

# IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Settantadue, come erano considerate le nazioni della terra; in altri termini: andate da tutti, senza escludere nessuno; il dono del Vangelo non è riservato al solo popolo della prima Alleanza

Un cammino che ha coinvolto via via nel tempo generazioni e generazioni di missionari, uomini e donne, alcuni famosi, altri sconosciuti a noi, ma non a Dio; religiosi e religiose di comunità missionarie, come pure laici e laiche, padri e madri, ma anche celibi e vergini che hanno dedicato tempo ed energie, e soprattutto amore e fede a testimoniare la presenza, bellezza e forza di Dio, convinte che anche un piccolo seme posto nel terreno produce una messe abbondante, porta frutto perché fecondato dallo Spirito e anche tante volte dal sangue e comunque dal sudore del testimone

Portate la pace dice Gesù, annunciate la sintonia di Dio con ogni uomo, la sua offerta di amore senza limiti e barriere, senza confini in Nord e Sud, in comunitari e extra, in culture che sono tutte frutto dello Spirito

Portate un vangelo della vita buona, l'annuncio che trasforma la vita di chi ascolta e vive quanto ascolta, altrimenti ha fondato la sua vita sulla sabbia di sicurezze solo umane, di certezze che sono fragili perché limitate e spesso frutto della contrapposizione tra Paesi, tra uomini e donne, laici e uomini del culto, ...

una pace, quella che dovete portare che è necessaria per la vita del mondo perché si chiama giustizia, progresso dei popoli, libertà di parola, sviluppo ecosostenibile, disarmo, diritto alla salute e alla cittadinanza....



Un dono per tutti, il Vangelo, un dono senza escludere nessuno, ma di cui hanno bisogno soprattutto quanti sono stati resi ultimi dall'egoismo di alcuni, quei pochi che detengono da soli la stragrande maggioranza delle risorse disponibili; vangelo destinato soprattutto a quelli che vivono le periferie delle nostre città e della storia, quelli che sono cercati solo per raccogliere voti con promesse che non saranno mai mantenute, quelli che per avere i diritti ad una vita dignitosa devono fare proteste e sono vittime di tutte le mafie che sfruttano i bisogni che la società civile non riesce a soddisfare

Il Regno di Dio è vicino, dice Gesù, e comanda che questo sia il messaggio che portano i suoi discepoli, i 72 che sono mandati

ancora adesso a condividere il dono di un Dio che è Padre e che non accetta che nessuno dei suoi figli sia escluso dal dono di grazia che ha pensato per loro e ha affidato al Figlio suo, nato nella storia, anche lui in una periferia del mondo e del suo Paese, nato tra gli ultimi per dare a tutti, ma soprattutto a loro, un segno concreto di speranze di fiducia in un mondo migliore, in una civiltà dell'amore...che anche le parole del papa ci richiamano con dolcezza e costanza

## Quattordicesima domenica per annum, C